

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rescaldina: il centro estivo si farà, si parte il 15 giugno

Leda Mocchetti · Friday, May 22nd, 2020

A Rescaldina il centro estivo si farà. Mentre quasi tutti gli altri Comuni del Legnanese stanno ancora valutando come procedere, tra **questionari** e tavoli di lavoro, Piazza Chiesa ha già deciso: **si partirà il prossimo 15 giugno**, il centro rimarrà attivo fino al 24 luglio e potrà ospitare fino a **150 bambini e ragazzi**.

Anche il centro estivo dovrà adattarsi alla “nuova normalità” della fase 2: non sarà più ammessa la frequenza part time ma **si potrà iscriversi solo a tempo pieno**, la mensa servirà piatti monoporzione in contenitori termosaldati e bambini e ragazzi saranno sottoposti ad un **triage all'ingresso, con rilevazione della temperatura corporea ed igienizzazione delle mani**. I genitori, inoltre, non potranno accedere agli spazi del centro estivo: saranno i Covid manager ad occuparsi dei rapporti con le mamme e i papà.

Il principio guida alla base dell'organizzazione scelta dal Comune è quello dell'**alternanza tra piccoli gruppi nell'uso degli spazi esterni e delle aule** della scuola primaria Dante Alighieri e della sede distaccata di via asilo della scuola dell'infanzia Ferrario. Ogni gruppo sarà formato da un numero chiuso di piccoli utenti (cinque per la scuola materna, sette per la scuola primaria e dieci per la scuola secondaria di primo grado) e **lavorerà sempre con gli stessi educatori**: in questo modo saranno ridotti al massimo i contatti e di conseguenza anche il rischio di contagio, rendendo allo stesso tempo più semplice l'eventuale tracciamento.

Tra le incognite che quest'anno gravano sui **centri estivi**, anche la **quantità di iscrizioni**: non si sa, infatti, se e come si organizzeranno gli oratori, e quindi è stato necessario prevedere un **numero chiuso**. I criteri per l'accesso sono ancora in corso di definizione, ma con ogni probabilità l'amministrazione darà peso, in ordine di priorità, alla **residenza**, ad **eventuali disabilità**, alla **circostanza che entrambi i genitori lavorino** e all'**ordine cronologico**.

La “rivoluzione” nell'organizzazione comporterà inevitabilmente un **aggravio di costi**, quasi triplicati rispetto agli anni scorsi. La spesa extra, però, non graverà sulle famiglie: il Comune ha infatti deciso di mantenere **invariate le tariffe**.

«Teniamo moltissimo a questa iniziativa – sottolinea il vicesindaco, Enrico Rudoni – e abbiamo iniziato a parlarne e a progettarela quando eravamo ancora in pieno lockdown. Durante i mesi di chiusura **bambini e ragazzi sono stati dimenticati**, e per questo motivo riteniamo **importante far ripartire i servizi educativi**. Ora speriamo in un buon numero di iscrizioni».

This entry was posted on Friday, May 22nd, 2020 at 5:12 pm and is filed under [Alto Milanese, Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.